



CONFICKER RI-PRESENTA WALEDAC

Torna in azione il worm del momento, e si porta in dote nuovamente il cugino. Spam e botnet sono all'ordine del giorno: e pare che, letteralmente, non ci sia cura che tenga

Roma - I computer precedentemente infestati da [Conficker](#) stanno per essere tramutati in **macchine dispensatrici di spam**. Il worm avrebbe infatti effettuato il download di [Waledac](#), un virus già noto che si serve del computer attaccato per spedire mail indesiderate, oltre ad alcuni malware camuffati da antivirus.

Come i suoi *illustri* predecessori, l'installazione di Waledac comporta l'annessione della propria macchina a una **botnet votata allo spam**. Se, fino a pochi giorni fa, la diffusione del malware era limitata all'arrivo nelle caselle di posta dei malcapitati di una missiva contenente auguri di natale fittizi e un file, *postcard.exe*, contenente il pacchetto regalo indesiderato, ora le cose sono destinate a cambiare in peggio.

Conficker era già riuscito nelle sue [precedenti versioni](#) a [creare una rete di computer zombie](#) che comprendeva, tra le altre, l'intero sistema informatico dell'Università dello Utah: [notizia](#) di questi giorni è che anche il network ospedaliero di diverse strutture statunitensi sarebbe entrato, suo malgrado, a far parte della rete dedita al malaffare.

Paul Ferguson di [Trend Micro](#) sostiene che Conficker e Waledac siano **frutto della stessa persona**. Il secondo, in particolare, somiglia ad una versione rinnovata di Storm, noto trojan apparso in Rete all'inizio del 2007. (G.P.)

Punto Informatico è testata giornalistica quotidiana - Tribunale di Roma n. 51 del 7.2.1996
Fondato da Andrea De Andreis nel 1995
De Andreis Editore Srl - P.IVA: 06696301008 - ROC: 7983